



COMUNE DI MISTERBIANCO
Citta' Metropolitana di Catania

REGOLAMENTO COMUNALE DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Approvato Con deliberazione della Commissione Straordinaria (con i poteri del Consiglio Comunale)

n. 4 del 04/10/2021



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI "
protocollo.misterbianco@pec.it

INDICE

TITOLO I – NORME GENERALI	3
DEFINIZIONI	3
Art. 1– OBBLIGO DI ALLACCIAMENTO	5
Art. 2 – AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	5
Art. 3– ATTIVAZIONE ALLO SCARICO	6
Art. 4– PROPRIETA' DELLE OPERE DI FOGNATURA	6
Art. 5– ESECUZIONE DELLE OPERE DI ALLACCIAMENTO E RELATIVE SPESE	6
Art. 6– MODALITA' DI ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA	6
Art. 7– PASSAGGIO ATTRAVERSO PROPRIETA' PRIVATA	7
Art. 8– ALLACCIAMENTO DI APPARECCHI E LOCALI A QUOTA INFERIORE DEL PIANO STRADALE	7
Art. 9– FOGNATURE DELLE STRADE E DELLE PIAZZE PRIVATE	7
Art. 10 – MANUTENZIONE, PULIZIA E RIPARAZIONE DEI MANUFATTI DI ALLACCIAMENTO	8
Art. 11– POZZI NERI, FOSSE SETTICHE, VASCHE IMHOFF E MANUFATTI SIMILI	8
Art. 12– IMMISSIONI SEMPRE VIETATE	9
Art. 13 SEPARATORE DI OLII E GRASSI E LIQUIDI LEGGERI CON PESO SPECIFICO DIVERSO DALL'ACQUA	9
Art. 14 – INSEDIAMENTI E/O COSTRUZIONI TEMPORANEI	9
Art. 15 – RILEVAZIONE DEI CONSUMI IDRICI CON MISURATORI (CONTATORI)	9
Art. 16 - RIDETERMINAZIONE DEL VOLUME D'ACQUA PER ACCERTATE PERDITE	10
Art. 17– RESPONSABILITA' DEGLI UTENTI	10
Art. 18 – DANNI ALLE INFRASTRUTTURE	10
TITOLO II– UTENZE CIVILI	11
CAPITOLO I - NUOVI FABBRICATI	11
Art. 19– ELABORATI DI PROGETTO OPERE DI ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA	11
Art. 20– VISITE TECNICHE – VERIFICA DELLE OPERE	12
Art. 21 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	12
Art. 22 – VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	12
Art. 23 – MODALITA' TECNICHE DI ALLACCIAMENTO	13
Art. 24 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE FOGNATURE INTERNE	13
Art. 25– NORME PARTICOLARI PER LE UTENZE NON ABITATIVE	14
CAPITOLO II- FABBRICATI ESISTENTI	14
Art. 26 – ALLACCIAMENTO UTENZE ABITATIVE	14
Art. 27– ALLACCIAMENTO UTENZE NON ABITATIVE	14
Art. 28 - VISITE TECNICHE, VERIFICA DELLE OPERE, AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER UTENZE NON ABITATIVE	14
Art. 29 - UTENZE ABITATIVE GIA' ALLACCIATE	15
Art. 30- UTENZE NON ABITATIVE GIÀ ALLACCIATE	15
Art. 31 - ESECUZIONE D'UFFICIO DEL PROGETTO O DEL RILIEVO	



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870

10⁰ SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI "

protocollo.misterbianco@pec.it

DEGLI STATI DI FATTO	15
Art. 32 - ESECUZIONE D'UFFICIO DELLE OPERE DI ALLACCIAMENTO	15
Art. 33- UTENZE NON ALLACCIATE ALLA FOGNATURA ESISTENTE	16
Art. 34- CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FOGNATURA INTERNA E DEI MANUFATTI DI ALLACCIAMENTO	16
Art. 35- IMPIANTI DI PRETRATTAMENTO	17
Art. 36- MISURAZIONI QUALI-QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI	17
TITOLO III - SCARICHI SUL SUOLO, SUGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO E IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE	18
Art. 37— AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	18
Art. 38- ATTIVAZIONE DELLO SCARICO	18
Art. 39- MANUTENZIONE, PULIZIA E RIPARAZIONE DEI MANUFATTI DI SCARICO	18
TITOLO IV DISPOSIZIONI VARIE	18
Art. 40- ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	18
Art. 41- ABROGAZIONE DI PRECEDENTI DISPOSIZIONI	19
Art. 42— PUBBLICITA'	19
ALLEGATI	19



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI"
protocollo.misterbianco@pec.it

TITOLO I — NORME GENERALI

Il presente regolamento è adottato ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente regolamento disciplina l'uso delle fognature comunali e dei collettori fognari nonché dell'impianto di depurazione gestito dal Comune di Misterbianco, operanti nel territorio dell'ATI CT — Ato 2, nel prosieguo individuati con la dizione "Gestore"

Il presente regolamento ha per oggetto:

a) La disciplina e l'uso della pubblica fognatura e gli scarichi fognari in essa recapitanti nel territorio del Comune di Misterbianco, nonché le modalità del conferimento al depuratore comunale di rifiuti tramite autobotti.

E' esclusa dal presente regolamento la disciplina degli scarichi di acque addotte da soggetti pubblici e privati direttamente in corpi idrici superficiali.

b) La definizione delle tipologie e delle modalità di scarico ammissibili, dei requisiti tecnici dei manufatti di scarico, delle procedure amministrative e tecniche per il rilascio delle autorizzazioni, delle facoltà di ispezione e controllo degli scarichi da parte del gestore ed in particolare:

- i limiti di accettabilità in fognatura degli elementi inquinanti, in funzione dello stato delle opere di fognatura e degli impianti di depurazione;
- le modalità di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;
- le modalità di controllo degli scarichi in pubblica fognatura in rapporto ai limiti di accettabilità;
- le norme tecniche di allacciamento;
- i criteri per la determinazione delle spese di allacciamento e delle tariffe;
- le sanzioni amministrative.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

"acque reflue domestiche": acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

"acque reflue industriali": qualsiasi tipo di acque reflue provenienti da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, differenti qualitativamente dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, intendendosi per tali anche quelle venute in contatto con sostanze o materiali, anche inquinanti, non connessi con le attività esercitate nello stabilimento.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870

IV SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"

protocollo.misterbianco@pec.it

"acque reflue urbane": il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e/o meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

"**allacciamento** fognario": condotta e/o canalizzazione elementare che convoglia le acque in uscita dalle singole utenze fino all'innesto nella rete fognaria.

- **rete fognaria**": il sistema di condotte e/o canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale.

"**fognature separate**": la rete fognaria costituita da due condotte e/o canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue unitamente alle eventuali acque di prima pioggia.

"**scarico**": qualsiasi immissione di acque reflue in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

Sono esclusi i rilasci di acque

previsti all'articolo 114 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

"**acque di scarico**": tutte le acque reflue provenienti da uno scarico.

"**scarichi esistenti**": gli scarichi di acque reflue urbane che alla data del 13 giugno 1999 erano in esercizio e conformi al regime autorizzativo previgente ovvero di impianti di trattamento di acque reflue urbane per i quali alla stessa data siano già state completate tutte le procedure relative alle gare di appalto e all'assegnazione lavori; gli scarichi di acque reflue domestiche che alla data del 13 giugno 1999 erano in esercizio e conformi al regime autorizzativo previgente; gli scarichi di acque reflue industriali che alla data del 13 giugno 1999 erano in esercizio e già autorizzati;"**trattamento primario**": il trattamento delle acque reflue mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali, prima dello scarico, il BOD₅ delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20% e i solidi sospesi totali siano ridotti almeno del 50%;

"**trattamento secondario**": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella I dell'allegato 5 alla parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

"**trattamento terziario**" qualsiasi trattamento fisico e/o chimico di affinazione che avvenga a valle del trattamento secondario come sopra definito come, ad esempio, defosfatazione, denitrificazione, filtrazione o disinfezione.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
IO SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI "
protocollo.misterbianco@pec.it

"valore limite di emissione": limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione, ovvero in peso per unità di prodotto o di materia prima lavorata, o in peso per unità di tempo.

"acque meteoriche di dilavamento": la parte delle acque di una precipitazione atmosferica che, non assorbita o evaporata, dilava le superfici scolanti.

"acque di prima pioggia": quelle corrispondenti, nella prima parte di ogni evento meteorico, ad una precipitazione di 5 millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.

"acque di lavaggio": le acque utilizzate per il lavaggio delle superfici scolanti e qualsiasi altra acqua di dilavamento di origine non meteorica.

"evento meteorico": una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, che, ai fini della qualificazione delle corrispondenti acque di prima pioggia, si verificano o si susseguono a distanza di almeno 48 ore di tempo asciutto da un analogo precedente evento.

"superficie scolante": l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e ogni altra analoga superficie scoperta oggetto di dilavamento meteorico o di lavaggio, con esclusione delle aree verdi e di quelle sulle quali, in ragione delle attività svolte, non vi sia il rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio.

Art. 1— OBBLIGO DI ALLACCIAMENTO

- 1) Gli insediamenti civili che ricadono nel territorio e strade servite dalla rete fognaria, hanno l'obbligo di scaricare le proprie acque reflue nella fognatura.
- 2) Gli insediamenti produttivi che ricadono nel territorio servito dalla rete fognaria si allacciano alla fognatura pubblica nelle strade in atto servite previa verifica da parte dell'ente di gestione della compatibilità degli scarichi con la potenzianti dei sistemi di convogliamento e depurazione disponibili e previsti e nel rispetto di quanto previsto dalla legge sugli scarichi e successive modifiche ed integrazioni

Art. 2—AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

1. Ogni scarico nella fognatura pubblica deve essere autorizzato dal Comune.
2. Ogni e qualsiasi scarico non autorizzato è considerato abusivo e suscettibile di sospensione immediata senza pregiudizio delle relative sanzioni.
3. La riattivazione dello scarico è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione, in difetto della quale si procede alla soppressione dello scarico e dei relativi manufatti, ponendo ogni onere e spesa a carico dell'inadempiente.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"
protocollo.misterbianco@pec.it

4. Il Comune comunica all'interessato una diffida alla regolarizzazione dello scarico fissando un termine perentorio per l'adempimento, trascorso il quale procede ai sensi del precedente comma.

Art. 3 — ATTIVAZIONE ALLO SCARICO

1. Ogni nuovo scarico si intende attivato dal giorno seguente alla data di emissione dell'autorizzazione allo scarico, anche agli effetti della decorrenza del pagamento dei canoni di cui agli artt. 16 e 17 della Legge 10 maggio 1976 n. 319 e successive modificazioni ed integrazione.

Art 4— PROPRIETA' DELLE OPERE DI FOGNATURA

.I. Sono di proprietà pubblica, anche se costruiti da privati, tutti i manufatti ubicati sul suolo pubblico, costituenti le opere di fognatura e di allacciamento. Sono escluse le opere eseguite da privati su suolo pubblico o di uso pubblico a seguito di esplicita concessione di occupazione di suolo pubblico.

2. Sono altresì di proprietà pubblica le fognature costituite dai privati con contribuzione, sotto qualsiasi forma, del Comune o di altri Enti pubblici, o comunque convenzionate.

Art 5 - ESECUZIONE DELLE OPERE DI ALLACCIAMENTO E RELATIVE SPESE

1. Il Comune qualora realizzi nuovi collettori fognari su strada o aree comunali che ne siano sprovviste (o nel caso di rifacimento di collettori esistenti ritenuti insufficienti), può provvedere a propria cura e spese alla costruzione in suolo pubblico dei condotti di allacciamento fino al confine di proprietà, mentre i singoli privati assumono a proprio carico l'allacciamento degli scarichi dal confine del proprio immobile e fino, alla condotta secondaria o nel caso di assenza della prima, fino all'innesto della condotta principale di cui si (allegano i relativi schemi).

2. Le opere per gli allacciamenti da realizzarsi su strade o aree comunali ove le fognature siano già funzionanti (intendendosi come collegamenti tra i collettori principali ed il limite di proprietà) sono integralmente a carico dell'utente. L'utente dovrà ottenere la prescritta autorizzazione ad eseguire l'allacciamento in suolo pubblico previa richiesta corredata da idonea documentazione.

3. Il Comune si riserva il diritto di eseguire a propria cura il tratto di allacciamento in suolo pubblico e la spesa relativa che rimane a carico dell'utente, preventivamente quantificata, viene notificata per iscritto a lavori ultimati indicando i tempi e le modalità di pagamento. Avverso la comunicazione della spesa può essere presentato ricorso al Comune entro gg. 15 dal ricevimento della notifica.

Art. 6 - MODALITA' DI ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA

1. L'allacciamento degli scarichi degli insediamenti civili alla pubblica fognatura deve avvenire con l'osservanza delle seguenti modalità:



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"
protocollo.misterbianco@pec.it

- a) le acque reflue devono essere opportunamente canalizzate con tubature sempre separate per acque bianche e nere;
- b) le acque nere non possono essere direttamente immesse nella tubazione dei collettore acque nere pubblico, ma, previa installazione di pozzetto-cameretta ceramizzato di ispezione contenente idoneo sifone ispezionabile tipo Firenze o similare, devono essere immesse nella rete nera pubblica dove indicato.

Detto pozzetto ispezionabile è di norma sito immediatamente all'interno del confine di proprietà. In casi particolari e motivati (che verosimilmente possono presentarsi nelle situazioni di elevato addensamento edilizio riscontrabili nei centri storici o nelle borgate) l'installazione pozzetto, con sifone tipo Firenze, potrà essere permessa all'esterno della proprietà privata, in area pubblica, compatibilmente con le disponibilità di spazio permesse dai sottoservizi esistenti.

2. Dovrà essere sempre permesso al personale del Comune di ispezionare il pozzetto con sifone Firenze sito entro la proprietà privata.

Art. 7 – PASSAGGIO ATTRAVERSO PROPRIETA' PRIVATA

1. Nel caso in cui l'allacciamento alla pubblica fognatura di un'utenza privata non possa essere convenientemente realizzato in altro modo che attraverso proprietà altrui, il Comune procede ai sensi della vigente legislazione in materia di espropri e servitù per pubblica utilità.
2. Sussiste l'obbligo di ripristinare a perfetta regola d'arte quanto manomesso.

Art. 8 — ALLACCIAMENTO DI APPARECCHI E LOCALI A QUOTA INFERIORE DEL PIANO STRADALE

1. Qualora gli apparecchi di scarico o i locali dotati di scarico al pavimento siano posti al di sotto del piano stradale, i proprietari devono adottare tutti gli accorgimenti tecnici e le precauzioni necessarie per evitare rigurgiti o inconvenienti causati dalla pressione nella fognatura.
2. In particolare, quando le acque di scarico degli apparecchi o locali non possono defluire per caduta naturale esse devono essere sollevate alla fognatura stradale mediante pompe, la cui condotta di andata deve essere disposta in modo da prevenire rigurgiti all'interno anche in caso di sovra pressione dei collettore recipiente.
3. L'impianto di sollevamento deve essere dotato di un sistema di avviamento e arresto automatico e di un sistema di allarme che entri in funzione in caso di mancato funzionamento.

Art. 9 – FOGNATURE DELLE STRADE E DELLE PIAZZE PRIVATE

I. Alle disposizioni del presente regolamento, sono soggetti anche gli insediamenti fronteggianti ed ad angolo piazze e strade private, ricadenti nell'ambito delle zone servite dalla pubblica fognatura.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 Part. IVA 01813440870
10⁰ SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI "
protocollo.misterbianco pec.it

2. I proprietari di tali insediamenti debbono provvedere alla canalizzazione di dette strade e piazze private sino alla fognatura pubblica, rispettando, le relative disposizioni del presente regolamento e le prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 10 — MANUTENZIONE, PULIZIA E RIPARAZIONE DEI MANUFATTI DI ALLACCIAMENTO

1. I manufatti di allacciamento, ubicati in suolo pubblico, sono sottoposti a manutenzione, pulizia e eventuali riparazioni da parte del Comune, per il tratto compreso tra il collettore di raccolta ed il pozzetto ispezionabile.

2. Gli utenti segnalano al Comune le disfunzioni che dovessero rilevare nel funzionamento di tali manutenzioni.

3. La manutenzione, pulizia ed eventuali riparazioni delle opere di allacciamento, ubicate in proprietà privata, sono a carico degli utenti, che sono pertanto responsabili del regolare funzionamento delle opere per quanto riguarda il deflusso delle acque, l'impermeabilità dei condotti e simili, e debbono provvedervi a propria cura e spese.

4. Gli utenti sono responsabili di ogni danno a terzi o alle infrastrutture pubbliche che dovesse derivare da carente manutenzione e pulizia o dalla mancata riparazione, nonché da uso difforme dalle norme del presente regolamento, dei manufatti di allacciamento ubicati in suolo privato.

5. E' facoltà del Sindaco emettere ordinanza nei confronti degli utenti per l'esecuzione dei lavori di manutenzione, pulizia e riparazione suddetti con l'indicazione di un termine di ultimazione trascorso il quale provvede d'Ufficio, ponendo a carico dell'Utente inadempiente i relativi costi

6. Qualora un privato costruisca su suolo pubblico una condotta per suo uso esclusivo, i relativi adempimenti e responsabilità saranno regolati da apposita convenzione con il Comune. Le relative spese di gestione rimangono in ogni caso a carico del privato.

Art 11 — POZZI NERI, FOSSE SETTICHE, VASCHE IMHOFF E MANUFATTI SIMILI

1. Quando l'utenza viene allacciata alla pubblica fognatura, è vietato l'uso di pozzi neri, fosse biologiche, vasche imhoff e simili manufatti che comportino la sosta prolungata dei liquami, nonché ogni sistema di dispersione.

2. Pertanto, tali manufatti sono opportunamente by-passati e messi fuori uso previa pulizia, disinfezione e demolizione ovvero riempimento con materiale inerte costipato. A dette operazioni di norma dovrà assistere un tecnico comunale.

Comunque, alla fine lavori dovrà essere prodotta dall'utente una dichiarazione asseverata dei lavori eseguiti a regola d'arte.

3. L'allacciamento alla pubblica fognatura è contestualmente coordinato con le operazioni suddette.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870

IV SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"

protocollo.misterbianco@pec.it

Art. 12 IMMISSIONI SEMPRE VIETATE

1. E' vietato immettere nella fognatura pubblica sostanze che per qualità e quantità possono configurarsi come rifiuti solidi, sostanze infiammabili e/o esplosive, sostanze radioattive, sostanze che sviluppino gas e/o vapori tossici o che possano danneggiare le condotte e gli impianti della pubblica fognatura.

2. Se involontariamente sostanze vietate ai sensi del comma precedente giungono o si teme che giungano nella pubblica fognatura, i proprietari ad utenti degli insediamenti allacciati devono avvertire immediatamente il Comune nonché i preposti all'esercizio dell'impianto di depurazione consorziale. Le spese per eliminare l'immissione abusiva e le sue conseguenze, o per impedirla nel caso in cui sia incombente, sono a carico dei proprietari e degli utenti.

3. Ferma l'osservanza dei limiti di accettabilità fissati, le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche agli scarichi provenienti dagli insediamenti produttivi.

4. Ove, a causa del difettoso stato delle opere di allacciamento alla rete di pubblica fognatura ovvero nei corso di lavori di scavo, sbancamento o posa in opera di tubazioni, canali e cavi o di fondazione o di costruzione, sia arrecato danno alla integrità e funzionalità delle canalizzazioni e/o manufatti costituenti la pubblica fognatura, ivi compresi i pozzetti di ispezione, all'esecuzione delle opere e dei lavori necessari per la rimissione in pristino provvede d'Ufficio il Comune e ne addebita l'onere finanziario al responsabile, ove conosciuto.

5. Sono vietati gli scarichi che non rispettino i limiti di accettabilità prescritti dall'Ente gestore dei depuratore

Art. 13 — SEPARATORE DI OLII E GRASSI E LIQUIDI LEGGERI CON PESO SPECIFICO DIVERSO DALL'ACQUA

1. I liquami provenienti da utenze civili possono essere collettati nella fognatura pubblica solo dopo il passaggio attraverso idonei separatori di olii, grassi e liquidi immiscibili con peso specifico diverso dall'acqua.

Art. 14 INSEDIAMENTI E/O COSTRUZIONI TEMPORANEI

1. Gli insediamenti do costruzioni temporanei, quali cantieri per nuove edificazioni, nonché per manifestazioni varie, devono essere muniti di idoneo sistema per la raccolta e lo smaltimento delle acque nere, che può coincidere con l'allacciamento definitivo alla pubblica fognatura ovvero essere costituito da strutture provvisorie, quali depuratori mobili a piè d'opera opportunamente dimensionati.

Art. 15 — RILEVAZIONE DEI CONSUMI MIMI CON MISURATORI (CONTATORI)

1. Tutti gli insediamenti civili e produttivi debbono avere all'atto della domanda di autorizzazione allo scarico alla pubblica fognatura opportuno strumento di misurazione dell'acqua potabile.

2. Gli utenti all'atto della richiesta di allaccio alla pubblica fognatura debbono allegare alla stessa bolletta e/o contratto di fornitura idrica qualunque sia il gestore del servizio idrico.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870

10° SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"

protocollo.misterbianco@pec.it

Art 16 - RIDETERMINAZIONE DEL VOLUME D'ACQUA PER ACCERTATE PERDITE

1. Il Settore competente, a seguito di richiesta scritta dell'utente, ha la facoltà di rideterminare la quantità d'acqua effettivamente scaricata nella pubblica fognatura qualora siano riscontrate perdite alle condotte private di distribuzione e/o derivazione dall'acquedotto comunale poste a valle del contatore, e quando risulti accertato che:

- le perdite non potevano essere viste né udite;
 - l'utente abbia provveduto con sollecitudine alla riparazione della rottura.
- La domanda di rideterminazione del volume d'acqua scaricata potrà riguardare solo il volume d'acqua prelevato intercorrente tra l'ultima lettura e quella relativa al medesimo periodo dell'anno precedente, restando esclusi i periodi precedenti.

La nuova determinazione del volume d'acqua scaricato, sarà pari alla media aritmetica del volume d'acqua prelevato nel biennio precedente al periodo oggetto di rideterminazione.

Art 17 — RESPONSABILITA' DEGLI UTENTI

1. L'autorizzazione allo scarico concessa dal Comune ai sensi del presente regolamento non comporta in alcun modo una assunzione di responsabilità circa l'idoneità delle opere di allacciamento o degli eventuali impianti di pretrattamento ad assicurare adeguate condizioni di funzionamento ed il rispetto dei limiti di accettabilità. Tale responsabilità resta quindi di esclusiva competenza degli utenti.

2. Gli utenti produttivi e civili garantiscono al Comune contro tutti i danni che si dovessero verificare in seguito a difettosa installazione, manutenzione o utilizzazione della rete di fognatura interna, degli impianti di pretrattamento, delle opere di allacciamento, anche in seguito a tardiva denuncia di disturbi nei condotti di allacciamento.

3. Per danni conseguenti all'abusiva immissione nella fognatura di acque di rifiuto aventi caratteristiche non compatibili con i limiti di accettabilità previsti o con quanto stabilito dal presente regolamento, l'utente resta responsabile anche qualora il danno si verifichi a distanza di tempo dal fatto.

Art. 18 — DANNI ALLE INFRASTRUTTURE

1. Qualsiasi danno alle infrastrutture pubbliche causato da manomissioni, trascuratezza o trasgressioni al presente regolamento o da qualsiasi altra causa imputabile all'utente, sarà riparato a cura del Comune. Le spese relative, maggiorate del 10% per spese generati, saranno addebitate ai responsabili del danno.

2. Di tale addebito sarà data comunicazione scritta all'utente, che entro 30 giorni avrà il diritto di presentare ricorso scritto al Comune.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città. Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"
protocollo.misterbianco@pec.it

TITOLO II —UTENZE CIVILI

CAPITOLO I - NUOVI FABBRICATI

Art 19 — ELABORATI DI PROGETTO OPERE DI ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA

1. Gli elaborati di progetto delle opere di allacciamento alla pubblica fognatura sono presentati al Comune con apposita istanza contestualmente alla richiesta di concessione edilizia.

2. Gli elaborati, predisposti in n. 3 copie, consistono in:

- copia della concessione edilizia rilasciata dal Comune, o copia di documento attestante l'avvenuta presentazione della domanda di concessione edilizia in sanatoria, o copia della denuncia di inizio attività presentata al Comune, o autocertificazione (in caso di fabbricato realizzato in data anteriore al 01/09/1967);
- copia documento d'identità valido e copia codice fiscale:
- autocertificazione ai sensi della L.R. n. 11 del 12/05/2010 (conformità degli elaborati alle norme igienico-sanitarie vigenti).
- Certificazione antimafia
- N. 1 (una) marca da bollo da € 16,00

In triplice copia a firma di un tecnico abilitato elaborato grafico composto da:

- a) planimetria catastale e planimetria aerofotogrammetria in scala 1:2.000 con individuazione dell'immobile da cui hanno origine gli scarichi da attivare e indicato del pozzetto dove convogliare i reflui e l'innesto alla condotta fognaria ;
- b) relazione tecnica descrittiva dell'intervento con l'elenco degli utenti serviti e della tipologia di reflui assimilabili a civili;
- e) descrizione degli impianti di pretrattamento ove presenti;

La qualità dei reflui dovrà rientrare nei limiti dell'allegato 5 Tab. 3 della legge 152/06 e smi tramite una attestazione da parte del tecnico-progettista

Dovrà altresì essere indicata la posizione della rete di adduzione dell'acqua potabile.

d) relazione dettagliata indicante le modalità esecutive e i materiali costituenti la fognatura interna e dei manufatti di allacciamento e contenente i principali elementi indicativi delle caratteristiche dell'utenza, quali:

numero e superficie degli appartamenti, numero dei bagni, cucine, lavanderie e di eventuali altri locali in cui si producono scarichi; elenco dettagliato delle eventuali attività commerciali, artigianali, di prestazione di servizio con scarichi civili; fonte di approvvigionamento idrico e ogni altro notizia utile a caratterizzare le acque di scarico previste.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città' Metropolitana di Catania

Codice Fiscale 0066276872 - Part. IVA 01813440870

10⁰ SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI"

protocollo.misterbianco@pec.it

e) il Comune può chiedere ulteriore documentazione tecnica significativa ed in particolare relazioni di analisi comprovanti le caratteristiche, chimico-fisiche dei reflui da scaricare (altro)

3. La relazione sopra indicata e corredata di calcoli idraulici e igienico-sanitari, per quanto necessario.

4. Gli elaborati sono sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale.

5. Il Comune acquisisce se necessario il parere dell'ASL. e quindi provvede all'emissione dell'autorizzazione ad eseguire le opere di allacciamento.

Art 20 VISITE TECNICHE VERIFICA DELLE OPERE

1. Il Comune, durante l'esecuzione dei lavori, ha facoltà di effettuare controlli sulla regolare esecuzione delle opere e sulla loro corrispondenza agli elaborati di progetto approvati e ne ordina l'adeguamento in caso di difformità.

2. Eventuali variazioni agli elaborati approvati debbono essere preventivamente autorizzate dal Comune previa richiesta scritta.

3. L'utente è tenuto a dare comunicazione scritta al Comune dell'avvenuta ultimazione delle opere, chiedendo il rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

4. Attestazione da parte di un tecnico abilitato circa la rispondenza dell'opera realizzata con quella autorizzata

Art. 21— RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

1. L'autorizzazione allo scarico viene rilasciata dal Comune entro trenta giorni dalla comunicazione della avvenuta ultimazione delle opere, tecnico incaricato dovrà attestare la perfetta realizzazione delle opere nel rispetto dell'autorizzazione rilasciata dietro parere positivo del competente Settore/Ufficio

2. Lo scarico può essere attivato solo successivamente al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità.

Art 2 2— VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

1. L'autorizzazione si intende rilasciata per l'utenza come descritta negli elaborati di progetto approvati.

2. L'introduzione di modifiche strutturali e/o di destinazione d'uso che determinano variazioni quali quantitative degli scarichi, impone la presentazione di nuova richiesta di autorizzazione.



COMUNE DI MIS TERBIANCO

Città. Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE SERVIZI IDRICI t
protocollo.misterbianco@pec.it

Art. 23 — MODALITA' TECNICHE DI ALLACCIAMENTO

1. Non è consentito più di un allacciamento fognario per ogni complesso edilizio. Eventuali deroghe possono essere concesse in casi particolari e motivati, su richiesta dell'utente.
2. Le immissioni nella fognatura pubblica avvengono tramite gli appositi pezzi speciali, ovvero direttamente in una cameretta di ispezione (rete secondaria).
3. I collettori di immissione degli allacciamenti privati non devono avere diametro superiore a quello del collettore pubblico recipiente e comunque tali che l'immissione sul collettore pubblico sia effettuato sul cielo della condotta.

Ogni colonna di scarico delle acque nere deve essere dotata al piede di un sifone idraulico, munito di tappo a tenuta per l'ispezione e ventilato con tubazioni di materiale e diametro idoneo, da prolungarsi fino al tetto.

5. Le colonne di scarico, cui siano allacciati solo e soltanto cucine e lavanderie devono essere dotate a monte del sifone di un pozzetto condensa grassi.
6. Il tratto terminale delle tubazioni di allacciamento alla pubblica fognatura delle acque nere viene munito di pozzetto con pezzo speciale per l'ispezione, dotato di tappo a tenuta, disposto preferibilmente al confine di proprietà e, comunque, a valle da ogni ulteriore immissione.

Art 24 — CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE FOGNATURE INTERNE

1. I condotti di allacciamento alla pubblica fognatura devono essere il più possibile corti e rettilinei.
2. Essi vanno opportunamente protetti contro il gelo, i sovraccarichi, gli assestamenti del terreno e posati sul letto di sabbia o calcestruzzo magro.
3. Le canalizzazioni private vanno opportunamente dimensionate con diametri di regola non inferiori a 120 mm. e con adeguata pendenza.
4. I tubi vanno disposti sotto regolari livellette, con giunti di chiusura a perfetta tenuta e capaci di resistere con sicurezza e senza perdite di gas o di liquidi alle pressioni cui possono essere soggetti in dipendenza del funzionamento della fognatura, limitatamente alle acque nere o miste.
5. I materiali da impiegare per gli allacciamenti delle acque nere e miste devono essere lisci, impermeabili e resistenti all'azione corrosiva dei liquami.
6. Sono esplicitamente vietate le canne in terra cotta ordinaria e i tubi in cemento non rivestito.
7. I cambiamenti di direzione sono realizzati con pezzi speciali curvi e le diramazioni con pezzi speciali con angoli da 30° e 45°.
8. Nessun condotto può immettersi in un altro di diametro minore; i passaggi da un diametro minore a uno maggiore devono avvenire con pezzi speciali.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"
protocollo.misterbianco@pec.it

9. Vanno installati pozzetti con pezzi speciali per l'ispezione, muniti di tappo a tenuta, comunque convenientemente per una agevole manutenzione dell'allacciamento.

Art 25 — NORME PARTICOLARI PER LE UTENZE NON ABITATIVE

1. Per le utenze civili non abitative è obbligatoria l'installazione di un pozzetto di ispezione, in tutti i casi in cui l'attività svolta dia luogo a scarichi non identificabili con i soli liquami propri di insediamenti abitativi. Gli scarichi da utenze civili non abitative prima di essere immessi in fognatura devono essere pretrattati al fine di riportare le loro caratteristiche qualitative entro i limiti di accettabilità, indicati nelle tabelle allegate al presente regolamento.

2. Di norma, tale pozzetto è installato a valle di tutte le immissioni dell'insediamento interessato e a monte dell'eventuale confluenza con altri scarichi dello stesso stabile,

CAPITOLO U - FABBRICATI ESISTENTI

Art 26 — ALLACCIAMENTO UTENZE ABITATIVE

1. In previsione della realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria, il Comune avvisa i possibili utenti, predispone il progetto delle opere di allacciamento e stabilisce norme e procedure per il rilascio della autorizzazione allo scarico.

Art 27- ALLACCIAMENTO UTENZE NON ABITATIVE

1. In previsione della realizzazione di nuovi tratti di reti fognarie il Comune notifica ai possibili utenti non abitativi, il termine entro il quale devono presentare gli elaborati di progetto delle opere di allacciamento alla pubblica fognatura.

2. Tali elaborati di progetto, prescritti dal presente Regolamento sono approvati dal Comune, previo parere dell'ASL.

3. Le utenze civili non abitative con scarichi provenienti solo da servizi igienici e cucine, previa comunicazione al Comune, sono esonerati dalla procedura prevista nei commi precedenti.

4. Gli scarichi da utenze civili non abitative prima di essere immesse in fognatura devono essere pretrattati al fine di riportare le loro caratteristiche qualitative entro i limiti di accettabilità indicati nelle tabelle allegate al presente regolamento.

Art 28 - VISITE TECNICHE, VERIFICA DELLE OPERE, AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER UTENZE NON ABITATIVE

1. Le visite tecniche e la verifica delle opere avvengono secondo le modalità del presente regolamento.

2. L'utente da comunicazione scritta al Comune dell'ultimazione delle opere, dichiarandone l'esecuzione secondo gli elaborati di progetto ed allegando eventuali analisi chimiche, redatte da chimico laureato abilitato e comprovanti le caratteristiche chimico-fisiche dei reflui.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 8000627072 Part. [VA 01813440870
10⁰ SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI"
protocollo.misterbianco@pec.it

3. Tale comunicazione consente l'attivazione dello scarico a titolo provvisorio previa emissione di apposita autorizzazione.

4. Il rilascio dell'autorizzazione allo scarico è conseguente alla verifica da parte del Comune della regolare esecuzione delle opere e della loro effettiva rispondenza agli elaborati di progetto approvati, nonché delle determinazioni dell'ASL.

Art 29 - UTENZE ABITATIVE GIA' ALLACCIATE

1. In caso di lavori di ristrutturazione della pubblica fognatura, le abitazioni già allacciate sono tenute a presentare una relazione sullo stato di fatto della rete interna di fognatura, nei modi e nei tempi prescritti dal Comune.

2. Qualora si rendessero necessarie modifiche alle reti interne e/o esterne alle opere di allacciamento il Comune stabilisce i lavori da eseguire per l'adeguamento, con apposita ordinanza.

Art 30 - UTENZE NON ABITATIVE GLA' ALLACCIATE

1. Le utenze non abitative, già allacciate alla pubblica fognatura, se non già in possesso di formale autorizzazione allo scarico, sono tenute a presentare domanda di autorizzazione allo scarico nei tempi e nei modi stabiliti dal Comune.

2. E' facoltà del Comune imporre prescrizioni e/o richiedere la presentazione della documentazione prevista al fine dell'adeguamento, anche in termini qualitativi, dello scarico già in atto.

Art 31- ESECUZIONE D'UFFICIO DEL PROGETTO O DEL RILIEVO DEGLI STATI DI FATTO

1. Trascorsi i termini previsti dai precedenti articoli il Comune provvede d'Ufficio, a spese dell'utente inadempiente, e stabilisce i termini per l'inizio ed il completamento delle opere.

2. Gli elaborati sono notificati all'interessato che deve provvedere, entro il termine di trenta giorni, a risarcire le spese tecniche relative alla loro compilazione.

Art 32 - ESECUZIONE D'UFFICIO DELLE OPERE DI ALLACCIAMENTO

1. Trascorso il termine stabilito per l'esecuzione delle opere il Comune provvede d'ufficio.

2. Ferma restando ogni altra sanzione di legge, anche penale, le spese per l'esecuzione delle opere, vengono addebitate all'utente inadempiente, maggiorate del 10% per spese generali e notificate all'interessato che può ricorrere nelle forme di legge.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale 80006270872 Part. IVA 01813440870

HP SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"

protocollo.misterbianco@pec.it

Art. 33 - UTENZE NON ALLACCIATE ALLA FOGNATURA ESISTENTE

I. Le norme del presente capitolo si applicano 'anche - nei caso di utenze non allacciate alla fognatura già esistente, nel caso che detti collettori siano in vicinanza al lotto di proprietà - dell'utenza non allacciata.

Art 34 - CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FOGNATURA INTERNA E DEI MANUFATTI DI ALLACCIAMENTO -

1. Le reti interne delle acque nere assimilabili a quelle di insediamenti civili, quali servizi igienici e cucine, delle acque bianche e assimilabili e le acque nere dell'attività produttiva devono essere separate fra di loro fino ai punti di confluenza precisati nel seguito.

1 I condotti e i manufatti per le acque nere, assimilabili a quelle da insediamenti civili, dovranno essere conformi alle norme di cui al titolo I.

3. I condotti e i manufatti per te acque nere da attività produttive dovranno essere dimensionati tenendo conto della portata di punta scaricata dai singoli reparti e impianti tecnologici.

4. I materiali dovranno essere compatibili con le sostanze contenute nei singoli scarichi.

S. I tubi dovranno essere disposti sotto regolari livellette, con giunti di chiusura a perfetta tenuta capaci di resistere con sicurezza e senza perdite di gas o di liquidi alle pressioni cui possono essere soggetti in dipendenza del funzionamento delle fognature.

6. I materiali da impiegare dovranno essere lisci, impermeabili, resistenti all'azione corrosiva dei liquami.

7. Sono vietate le canne in terra cotta ordinaria e i tubi in cemento non rivestito.

8. I cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con pezzi speciali curvi e le diramazioni con pezzi speciali con angoli da 30" a 45".

9. Nessun condotto potrà immettersi in un altro di diametro minore; i passaggi da un diametro minore a uno maggiore avvengono con pezzi speciali.

10. Dovranno essere installate camerette di ispezione ovunque sia conveniente per la buona gestione dell'allacciamento, evitando volumi di ritenzione.

11. A valle di eventuali impianti di pretrattamento e a monte di eventuali confluenze dovrà essere installato un pozzetto di ispezione.

12. La facoltà di far confluire alla pubblica fognatura le acque bianche è condizionata ai sistema della fognatura stessa; in caso di sistema separato le acque bianche sono convogliate al collettore relativo.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI"
protocollo.misterbianco@pec.it

Art. 35 - IMPIANTI DI PRETRATTAMENTO

1. Le condizioni di accettabilità alla pubblica fognatura degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi e civili non abitativi possono essere raggiunte mediante l'installazione di opportuni impianti di pretrattamento.
2. Di questi resta esclusivo responsabile l'utente che ne assicura il corretto funzionamento e provvede, a sua cura e spese, allo smaltimento di ogni o qualsiasi residuo prodotto, nel rispetto della normativa vigente.
3. Detti impianti devono risultare conformi al progetto allegato alla domanda di autorizzazione allo scarico di cui all'art. 46, in caso di modifica l'utente è tenuto a fornire preventiva documentazione al Comune.
4. L'autorità competente al controllo provvede alla sigillatura della saracinesca di intercettazione dell'eventuale condotta di corto circuitazione dell'impianto di pretrattamento.
5. Nell'eventualità di disservizi dell'impianto per avaria e/o straordinaria manutenzione, l'utente deve darne immediata comunicazione scritta al Comune e all'ASL, i quali, tramite fax o telegramma, hanno la facoltà di prescrivere limitazioni o anche la sospensione dello scarico per tutta la durata del fuori servizio dell'impianto.
6. L'autorità competente ha facoltà di accedere all'area dell'impianto e all'impianto stesso al fine di effettuare gli opportuni controlli e verifiche,

Art. 36 - MISURAZIONI QUALI-QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI

1. L'utente ha facoltà di installare nel pozzetto di ispezione uno strumento di misura delle portate approvato dal Comune; in tal caso il volume scaricato è commisurato a quello indicato dall'apparecchio.
2. In casi particolari e motivati il Comune ha facoltà di imporre l'installazione di tale strumento.
3. Il Comune ha facoltà di imporre i controlli e le verifiche atti ad accertare la qualità e la conformità degli scarichi alle caratteristiche e alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico.
4. Per casi particolari e motivati il Comune ha, altresì, la facoltà di imporre l'installazione di apparecchiatura e strumenti di misura, controllo e registrazione delle caratteristiche qualitative tipiche dello scarico, con spese di installazione e gestione a carico dell'utente. Dette apparecchiature potranno essere dotate di dispositivo per il monitoraggio automatico in continuo dei parametri sopraindicati. La responsabilità dell'efficienza di detti sistemi resta a carico del titolare dello scarico.



COMUNE DI.MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
100 SETTORE FUNZIONALE "SERVIZI IDRICI"
protocollo.misterbianco@pec.it

TITOLO III - SCARICHI SUL SUOLO, SUGLI STRATI SUPERFICIALI- DEL SUOLO E IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Art. 37- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

1. E' fatto divieto di scaricare acque reflue di qualsiasi tipo nel sottosuolo e nelle falde acquifere sotterranee.
2. Ogni e qualsiasi scarico non autorizzato è considerato abusivo e suscettibile di sospensione immediata senza pregiudizio delle relative sanzioni a carico dei responsabili.
3. La riattivazione è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione, in difetto della quale si procede alla soppressione dello scarico e dei relativi manufatti ponendo ogni onere e spesa a carico dell'inadempiente.

Art. 38- ATTIVAZIONE DELLO SCARICO

1. L'attivazione di ogni nuovo scarico si intende autorizzata dal giorno seguente alla data di emissione della autorizzazione allo scarico.

Art. 39- MANUTENZIONE, PULIZIA E RIPARAZIONE DEI MANUFATTI DI SCARICO

1. La manutenzione, pulizia ed eventuali riparazioni dei manufatti di scarico, sono affidate ai titolari, che sono pertanto responsabili del regolare funzionamento delle opere e vi provvedono a propria cura e spesa.
2. I titolari dello scarico sono inoltre responsabili di ogni danno a terzi derivante da carente manutenzione e pulizia o dalla mancata riparazione, nonché da uso difforme dalle norme del presente regolamento, dei manufatti di scarico.
3. E' facoltà del Comune ordinare ai titolari l'esecuzione dei lavori di manutenzione, pulizia e riparazione suddetti con l'indicazione di un termine di ultimazione, trascorso il quale può provvedere d'ufficio, ponendo a carico del titolare inadempiente i relativi costi maggiorati del 7% per spese tecniche e generali.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI VARIE

Art. 40- ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

1. Il regolamento entra in vigore ad avvenuta approvazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio a norma di legge e previa pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio.
2. I titolari degli insediamenti civili esistenti sono tenuti ad adeguare i propri scarichi al regolamento secondo il disposto della normativa del P.R.R.A.



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870

10° SETTORE FUNZIONALE SERVIZI IDRICI"

protocollo.misterbianco@pec.it

3. I titolari degli insediamenti produttivi devono adeguare i loro scarichi al Regolamento secondo il disposto della normativa dei P.R.R.A.

Art 41- ABROGAZIONE DI PRECEDENTI DISPOSIZIONI

1. L'entrata in vigore del regolamento sostituisce la normativa locale vigente in contrasto con quanto stabilito dallo stesso.

Art 42 - PUBBLICITA'

1. Il Comune assicura la più ampia divulgazione del regolamento mediante idonea pubblicità ed affissione all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet

2. Qualsiasi cittadino può ottenere copia, integrale o per estratto, del regolamento, previo rimborso delle spese di riproduzione e delle spese effettive di ufficio il cui importo è stabilito con atto da parte dell'amministrazione.

Allegati:

- 1.) Tipo di domanda per allaccio**
- 2.) Tipo di pozzetti**



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città' Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI "
protocollo.misterbianco@pec.it

Alla Commissione Straordinaria del
Comune di Misterbianco
c/o XI Settore " Servizi Idrici"

Modulo allaccio pubblica fognatura e rilascio attestazione di allaccio

Oggetto: richiesta di allacciamento alla rete fognaria pubblica per scarichi civili (acque reflue domestiche)
 richiesta attestazione di allaccio alla rete fognaria pubblica per scarichi civili (acque reflue domestiche) giusta autorizzazione protocollo _____ del _____

- Fabbricato esistente
 Nuovo fabbricato
 Parere preventivo per il rilascio della Concessione Edilizia

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____ residente in _____

Via _____ n° _____

in qualità di _____

Telefono _____ cell. _____ E-mail _____

Il tecnico incaricato _____

Iscrizione all'albo _____ *Posizione n°* _____

Telefono _____ *cell.* _____ *E-mail* _____

CHIEDE

che gli venga concessa:

- L'autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria urbana;
 L'autorizzazione preventiva all'allaccio fognario per il rilascio della Concessione edilizia;

per il proprio stabile da eseguirsi in _____

Via _____ censito in catasto al foglio n° _____

Mappale/i n° _____ ad uso _____

Notizie Generali:

Numero presunto degli abitanti relativi allo scarico n° _____

Superficie totale coperta dell'immobile mq. _____

Consistenza dell'immobile (n° di vani) _____

Giorni di esercizio previsti nell'arco dell'anno n° gg. _____

Fonte di approvvigionamento idrico:



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città' Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI "
protocollo.misterbianco@pec.it

Acquedotto Comunale

Altri _____

(Per fabbricati esistenti)

Codice Utente Idrica _____

Intestatario del contratto d'utenza Idrica _____

Indirizzo di riscossione: _____

Quantità di acqua prelevata:

- da acquedotto comunale mc/anno _____

- da altro acquedotto _____ mc/anno _____

Lo scarico fognario è:

Separato in acque nere e meteoriche

Sistema di smaltimento _____

Presenza di pozzetti di decantazione

◆ Si

◆ No

Recapito finale _____



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città' Metropolitana di Catania
Codice Fiscale 80006270872 - Part. IVA 01813440870
10° SETTORE FUNZIONALE " SERVIZI IDRICI "
protocollo.misterbianco@pec.it

Documentazione da allegare per il rilascio dell'autorizzazione all'allaccio e ai fini della attestazione di avvenuto allaccio:

- copia della concessione edilizia rilasciata dal Comune, o copia di documento attestante l'avvenuta presentazione della domanda di concessione edilizia in sanatoria, o copia della denuncia di inizio attività presentata al Comune, o autocertificazione (in caso di fabbricato realizzato in data anteriore al 01/09/1967);
- copia documento d'identità valido e copia codice fiscale;
- autocertificazione ai sensi della L.R. n. 11 del 12/05/2010 (conformità degli elaborati alle norme igienico-sanitarie vigenti).

In triplice copia a firma di un tecnico abilitato elaborato grafico composto da:

- a) planimetria catastale e planimetria aerofotogrammetrica in scala 1:2000 con individuazione dell'immobile da cui hanno origine gli scarichi da attivare e indicato del pozzetto dove convogliare i reflui e l'innesto alla condotta fognaria ;
- b) relazione tecnica descrittiva dell'intervento con l'elenco degli utenti serviti;
- c) descrizione degli impianti di pretrattamento ove presenti;

Documentazione da allegare per il rilascio del parere preventivo all'allaccio:

- a) N° 2 copie di elaborato grafici;
- b) N° 2 copie di relazione tecnica;

Documentazione da allegare per il rilascio dell'attestazione all'allaccio pubblica fognatura:

- a) N° 2 copie di elaborato grafici con allegate foto dell'intervento;
- b) N° 2 copie di relazione tecnica con attestazione da parte del tecnico che l'allaccio è stato eseguito nel rispetto dell'autorizzazione rilasciata e i reflui sono assimilabili a domestici;

Nel caso di interventi di particolare complessità e importanza o con specifici problemi di natura idraulica, potranno essere richieste anche documentazioni integrative rispetto a quelle indicate.

La qualità dei reflui dovrà rientrare nei limiti dell'allegato 5 Tab. 3 della legge 152/06

Eventuali osservazioni dell'utente:

Misterbianco, lì _____

Firma dell'utente _____

SCHEMA TIPO ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA (IN CAMERETTA)

non in scala

